

IL CONSIGLIO DELL'ESPERTA

Come interpretare IL LINGUAGGIO DEL CUCCIOLO



La metà dei cuccioli adottati trova casa prima dei tre mesi di età, nel periodo chiamato della «socializzazione». Per favorire una crescita equilibrata è perciò importante capire quello che il cagnolino vuole comunicarci attraverso il corpo e la voce. Ecco una breve guida al linguaggio del corpo del cucciolo realizzata con Chiara Passalacqua, veterinaria esperta in comportamento animale e vicepresidente della Società Italiana Scienza del Comportamento Animale (SISCA).

■ **Gioia e benessere.** Quando emette piccoli uggiolati o abbaia, tende le orecchie in avanti, saltella, mordicchia per l'eccitazione, tira i pantaloni, scodinzola vivacemente o si accuccia per fare piccoli agguati comunica il desiderio di giocare e la sua curiosità. Allora bisogna dargli attenzione e giocare, in maniera però non troppo

eccitatoria, per evitare, tra l'altro, che faccia la «pipì emozionale».

■ **Ansia e paura.** Se alle prime uscite si siede o fa opposizione sta comunicando che non ha voglia di passeggiare; se tiene le orecchie all'indietro e la coda fra le zampe ha paura (per esempio, del rumore del traffico). Nei primi giorni, allora, meglio portarlo fuori in orari tranquilli, incoraggiandolo con serenità senza mai trascinarlo, oppure accompagnarlo (in auto) a passeggiare in un parco o area tranquilla. Nei momenti di maggiore difficoltà si può eccezionalmente prenderlo in braccio per qualche minuto. Se piange o guaisce, potrebbe soffrire di solitudine: dedicategli del tempo e abituatelo in modo graduale alla separazione nei primi giorni dell'adozione, ma utile sarebbe diffondere in casa feromoni del cane una settimana prima del suo arrivo.

■ **Malessere fisico.** Se appare troppo tranquillo, dorme più del solito o è meno incline al gioco, lamentandosi con piccoli guaiti, potrebbe soffrire di un disturbo fisico. In questo caso si può per prima cosa valutare le feci – potrebbe avere parassiti intestinali – e, quindi, consultare il veterinario di fiducia.

LA LETTURA

LETTERE A UN'UMANA SPECIALE

Ventitré anni fa Diana Lanciotti fondava il Fondo Amici di Paco e da allora è diventata una delle maggiori figure di riferimento per chi ha a cuore la sorte degli animali. In ***Cara Diana, ti scrivo*** (Paco Editore, 480 pagg., 16,90 €, in libreria o su amicidipaco.it) ha raccolto una selezione delle migliaia di lettere e risposte pubblicate nella Posta di Diana della rivista *Amici di Paco* e del suo sito. Il ricavato è devoluto al Fondo Amici di Paco per aiutare gli animali senza famiglia.



LO STUDIO

I gatti ci considerano LORO GENITORI

I gatti sono i nostri figli a quattro zampe, o, almeno, è così che i felini ci vedono. Ora lo dice anche



la scienza. A dimostrarlo è uno studio della statunitense Oregon State University, pubblicato su *Current Biology*, dopo un test su 70 gattini. Oltre il 60% degli animali ha evidenziato angoscia quando chi si prendeva di solito cura li lasciava e un sano equilibrio di attaccamento quando l'umano tornava. Un comportamento simile a quello dei bambini.

IN VETRINA

LO SNACK per i denti sani

Crancy Fresh Stick di Giuntini è uno snack gustoso e appetitoso a forma di bastoncino, prodotto con materie prime fresche e disidratate, che contribuisce anche all'igiene orale del pet. Prezzo: da 0,99 €. Info: giuntinipet.it

